



Prefettura di Mantova

Prefettura di Mantova

17 settembre 2015 – Sottoscritto in Prefettura un Protocollo per le attività volontarie dei migranti.

Questa mattina è stato sottoscritto in Prefettura un Protocollo per lo svolgimento di attività volontarie da parte dei migranti ospitati in strutture nella provincia di Mantova.

All'intesa hanno aderito per ora – ma il documento è aperto alle adesioni successive - la Provincia, 33 Comuni, dei quali alcuni non hanno ancora strutture sul proprio territorio, la Direzione territoriale del Lavoro, l'INPS, l'INAIL, le Parti Sindacali, gli Enti rappresentativi del Volontariato (il Forum del Terzo Settore, il Centro di Servizio per il Volontariato Mantovano e il Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano Onlus) ed alcuni Enti gestori delle strutture di accoglienza.

Il Protocollo prende atto della significativa presenza di migranti sul territorio, pari a circa settecento, di un fenomeno che non è destinato a diminuire nel breve periodo e di un crescente disagio dovuto al protrarsi dei tempi di permanenza, pur a fronte dell'impegno degli Enti gestori delle strutture nello sviluppo delle attività previste dalle convenzioni.

L'iniziativa si pone in linea con le indicazioni del Ministero dell'Interno che ha sottolineato l'importanza di simili accordi per favorire percorsi di integrazione nell'attesa delle decisioni delle Commissioni Territoriali.

Le attività che i migranti potranno essere chiamati a svolgere sono esclusivamente di tipo volontario e tendono a migliorare la conoscenza del contesto sociale ed a promuovere la formazione di una coscienza della partecipazione alla vita della comunità ospitante.

Le attività volontarie previste terranno conto delle attitudini, professionalità ed intenzioni del cittadino straniero. Il Protocollo prevede, infatti, la sottoscrizione di un Patto di volontariato, che evidenzia la scelta consapevole del migrante e l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante sul territorio.

Per le finalità complessive è previsto che il Sindaco del Comune ospitante e/o il Comune capofila del Distretto cui esso appartiene promuova accordi con le Associazioni e/o con le Organizzazioni interessate e coordini condivisi progetti che contemplino la formazione del migrante, la dotazione degli strumenti necessari per lo svolgimento della attività nonché le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi.

Compito della Prefettura sarà quello di vigilare affinché ai migranti vengano fornite adeguate informazioni sull'opportunità dell'attività volontaria attraverso l'ausilio dei mediatori culturali presenti nelle strutture, scongiurando ogni forma di attività impropria a tutela del rispetto della dignità della persona.

Al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, attraverso un apposito Tavolo Tecnico, spetterà il monitoraggio, la progettazione delle iniziative e la promozione di strategie di intervento congiunte.

In conclusione dell'affollato incontro il Prefetto Carla Cincarilli ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto, che al di là delle varie opinioni e di tutte le comuni difficoltà connesse all'accoglienza, apre la strada verso forme di gestione più strutturate e non improntate alla sola emergenza, creando le basi per una integrazione ed una reciproca conoscenza tra migranti e cittadini del territorio, che rappresentano la migliore modalità per fugare i timori spesso rappresentati, che quasi sempre nascono dalla poca conoscenza della realtà.